

# Bortolotti Ulisse fu Battista - Sarnico

(Proo. di Bergamo)

Custode dell'Emissario del Lago ed Osservatore Idrometrico

PROPRIETARIO PESCA RISERVATA

PER LE ANGUILLE

Sarnico, li 24-12-1923

ONOR. COMITATO PROVINCIALE

PRO DANNEGGIATI DEL DISASTRO DEL GLENO

*Brescia*

*Ulisse*  
Il sottoscritto Bortolotti ~~Battista~~ è, come alla intestazione, custode all'emissario di questo Lago e proprietario diretto conduttore del diritto di pesca privato esistente, alla foce del Lago stesso. Da tale servizio ed esercizio esso trae il sostentamento proprio e della propria famiglia.

L'esercizio dell'anzidetto diritto di pesca, oltrechè richiedere continuo, giornaliero lavoro, esige una forte spesa per la provvista e manutenzione della lunga, costosa rete che occorre per esercitare detto pesce, rete, che per premunizione, devesi tenere con scorta di almeno una o due di ricambio.

E' notorio e di facile calcolo che acquistando una rete nuova del genere, oggidì coi prezzi che corrono dei materiali e lavorazione, occorrono delle parecchie migliaia di lire.

Ciò premesso il sottoscritto si permette notificare a codesto Ono Comitato il gravissimo danno occasionatogli dall'immane disastro del Gleno.

In detti giorni il lago, a causa delle straordinarie liquefazioni delle prime nevi per effetto dei venti siroccali che si ripeterono, aveva già raggiunto un limite di altezza di cem. 57 sopra l'idrometro mentre nel giorno, anzi nella notte successiva al giorno del disastro, in seguito allo sca-

tenamento del grandioso bacino d'acqua che era colassa contenuto, e data la violenza della massa aquea aumentata del forte dislivello, fece aumentare immediatamente il livello del lago dall'anzidetta altezza a m. 1.12 sopra l'idrometro.

Di fronte ad una sorpresa del genere e ad una forza a cui non era possibile nessun rimedio, il sottoscritto si trovò nell'impossibilità di poter levare la rete che era tesa da giorni per tutto il lungo percorso del diritto di pesca, rete che evidentemente, dalla forza e violenza della grande massa d'acqua e dei materiali che seco di essa traeva, venne quasi completamente asportata unitamente ai pesci che vi si erano raccolti nei precedenti giorni trattandosi questo di essere il periodo più utile e vantaggioso, anzi, si può dire, l'unico annuale, per la pesca delle anguille che è quella a cui tende unicamente il diritto dello scrivente.

Per la stessa imprevista straordinaria violenza delle acque non fu possibile al sottoscritto di avere il tempo materiale per levare la cavallettata esistente alle foci del lago cavallettata che è destinata al regime del livello delle acque del lago.

Per due siffatte asportazioni lo scrivente ebbe a subire un danno di materiali, pesce ed esercizio di complessive circa L. 5000=, senza contare del danno che subì anche nei giorni successive alla rottura della rete perchè non gli fu possibile disubito sostituirla e quindi non potè pescare.

Quanto sopra si permette lo scrivente esporre alla considerazione di codesto Onor. Comitato affinchè, in considerazione e tenuto presente che non è e non deve ritenersi che una diretta conseguenza dell'immane disastro sopra accennato, voglia prendere ciò nella massima considerazione ed equamente indenizzarlo.

In attesa e con ossequi

Devotissimo

M. L. P. U. M. P. U.